

Il cartellone del 'Girocomico'

di risate



ispira alla carriera e alla vita del celebre showman Fred Buscaglione, vedrà esibirsi sul palco non solo la celebre coppia, da anni intenta a portare avanti nel nostro territorio un discorso teatrale di certa valenza culturale, ma anche due preparati giovani ascolani: Luciano Ciampini e Silvia Maria Speri.

Del cartellone del «Girocomico» faranno parte anche altri bravi giovani del nostro teatro, come i Fratelli La Marca, nipoti dei celebri Carlo e Aldo Giuffré, che presenteranno la loro fatica più recente, «Rispettabile pubblico» e lo scatenato trio Melania-Perania-Susania, artefice di un modo tutto al femminile di proporre situazioni comiche.

Inoltre, a fare da «trade d'union», da collante a tutti gli appuntamenti, che si chiuderanno poco prima di ferragosto, ci sarà una macchietta di casa nostra, l'attore Claudio Sestili.

Il Sestili è impegnato a ricoprire il ruolo di «Pazzariello» all'inizio di ogni spettacolo, affidato alla variopinta banda locale diretta dal maestro Alberto Albanesi.

Con «Ascoli Piceno Festival»
40 giorni di musica colta

Il Piceno rende omaggio ai musicisti romantici dell'800

E' partito lo scorso 28 giugno presso il Palazzo dei Capitani, con il flautista Massimo Mercelli, il violoncellista Michael Flskman e il pianista Pierluigi Camicia, il colossale impegno artistico e organizzativo di «Ascoli Piceno Festival».

Per più di un mese, il territorio del capoluogo piceno sarà scenario di 84 appuntamenti di grande musica, grazie ad un repertorio di indubbia suggestione che toccherà prevalentemente le note di Brahms, Schubert e Mendelssohn, maestri dell'800 europeo. Ad eseguire le performances, che si terranno in alcuni dei punti più rappresentativi della città come, oltre al già citato Palazzo dei Capitani, anche Palazzo Malaspina, l'Auditorium Carisap e l'Auditorium S. Leonardo, saranno oltre 30 artisti di fama internazionale, chiamati appositamente dall'Associazione «Boeccherini», che dirige la macchina organizzativa dell'avvenimento.

Il programma, che ai concerti coniuga una serie di corsi di alto perfezionamento riservati a studenti provenienti da tutto il mondo, nasce dall'esigenza di far conoscere ad un vasto pubblico opere musicali di valore inestimabile del repertorio classico sullo sfondo di un luogo storico di rilevante valenza artistica.

L'obiettivo del Festival è quello di far crescere culturalmente il pubblico contemporaneo e anche farlo divertire, dati gli innumerevoli cambi di tipologie sonore che i concerti presentano, hanno dichiarato alla conferenza di presentazione gli organizzatori della manifestazione. L'evento che secondo i propositi del direttivo dell'Associazione Boccherini, Pier Mario Maravalli e Fabio Ercoli, si candida a seguire le sorti qualitative del Festival di Spoleto, rappresenta di certo una ghiotta opportunità per assistere ad una succulenta festa di musica «colta». E per poterla realizzare, Michael Flskman, famoso musicista internazionale e direttore artistico dell'iniziativa, non ha minimamente evitato di osare. «Ascoli Piceno Festival», dal costo complessivo di 200 milioni di lire, può vantare la disponibilità di 20 pianoforti, tra cui un preziosissimo Stairway, strumento a grancoda di enorme pregio, articoli pubblicati sulle più importanti riviste musicali mondiali, un apposito sito su Internet e nomi di assoluto prestigio.

Nel cartellone, che prevede alcune date presso località dell'entroterra piceno, come Acquasanta, Arquata, Paggese e Roccafluvione, non mancheranno

momenti solenni, quale il «Carmina Burana» del 10 luglio in Piazza del Popolo o il concerto conclusivo nella Cattedrale di S. Emidio con il «Requiem» di Brahms, la sera del 2 agosto. A questa straordinaria kermesse della canzone ottocentesca, parteciperanno, dicevamo, artisti conosciuti in tutto il mondo, occupati sia in esecuzioni nate per essere ascoltate dal pubblico che in concerti tenuti dagli studenti dei corsi di perfezionamento. Tra i tanti, è bene ricordare oltre a Flskman almeno il britannico Martin Lowett, padre del celebre «Quartetto Amadeus», con cui ha vinto il Golden Gramophone, il tedesco Scott Faigen e la californiana Helene Joseph Weil, voce da brivido e direttrice degli istituti per gli studi delle opere di Mozart in Austria e Stati Uniti. «Il nostro impegno non è solo di natura culturale ma anche sociale, dato che con il Festival intendiamo incrementare l'interesse verso la città picena e offrire, almeno in questi quaranta giorni di calendario, lavoro a ragazzi che si trovano disoccupati, affidando a loro ruoli tecnici e di consulenza varia», ha evidenziato Fabio Ercoli.

Dopo la serata in piazza del 10 luglio con «Carmina Burana», le performances proseguiranno all'Auditorium Carisap nelle date di sabato 12, domenica 13, lunedì 14, mercoledì 16, giovedì 17 e venerdì 18, sempre alle ore 21 e 30 e titoli perlopiù di Brahms, Schubert e Mendelssohn. La grande musica verrà offerta poi in una serie di serate presso il Palazzo dei Capitani, con orari differenti; il 14, il 16, il 17 luglio e poi dal 20 al 2 agosto, con pausa il 23, il 27 e il 29 luglio, alle ore 18 e 30, altre serate, a fine mese e alle 21 e 30, sono previste all'Auditorium Carisap ma performances «da camera» molto attese sono quelle che si terranno nei paesi limitrofi dell'Ascolano, a cominciare con Arquata il 5 luglio e via via di scena a Roccafluvione, il 19 luglio, ad Acquasanta Terme il 22 e ancora ad Arquata, il 26. Serate particolarmente da annotare quelle annunciate il 29 luglio a Paggese, con il concerto di musica medievale, il 30 luglio all'Auditorium S. Leonardo con il Maestro Mary Remnant e gli strumenti musicali del Medioevo, il 31 luglio al chiostro di S. Francesco con i Cori internazionali del Festival e, infine, l'atteso «Requiem» come gran finale, diretto da Michael Reif al Duomo il prossimo 2 agosto.